



**CITTA' DI GUIDONIA MONTECELIO**  
*Area Metropolitana di Roma Capitale*

<b>DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE</b>	Numero	Data
	<b>24</b>	<b>30.05.2023</b>
<b>OGGETTO:</b> Presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2022-2025 e determinazioni Tariffe TARI per l'anno 2023.		

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno DUEMILAVENTITRE, il giorno TRENTA del mese di MAGGIO alle ore 19:00 in seduta pubblica straordinaria urgente di I<sup>a</sup> convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala Consiliare "Peppino Impastato e le Vittime di Mafia" sito in Guidonia Montecelio, Piazza G. Matteotti n. 20.

Risultano all'appello nominale:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) LOMBARDO Mauro		X	14) CACIONI Arianna	X	
2) D'ALISA Erick	X		15) SOTORINO Mirko	X	
3) CARNEVALI Tommaso	X		16) CISANO Rocco	X	
4) NARDECCHIA Giuseppe	X		17) DI SILVIO Emanuele		X
5) PASQUALUCCI Rosaria	X		18) GUGLIELMO Simone		X
6) CATALDO Lucrezia	X		19) NUZZO Rosa		X
7) CIPRIANI Veronica	X		20) LOMUSCIO Mario	X	
8) DE SANTIS Mauro	X		21) MASINI Alfonso	X	
9) REMOLI Maurizio	X		22) BERTUCCI Adalberto		X
10) CROCE Alessia	X		23) CACCIAMANI Augusto	X	
11) VALERI Francesca	X		24) MESSA Alessandro	X	
12) MAZZA Andrea	X		25) ZARRO Claudio		X
13) VENTURIELLO Michele	X				
Assegnati n. 25 In carica n. 25				Presenti n. 19 Assenti n. 6	

Partecipa alla seduta, la Dott.ssa Gloria DI RINI in qualità di Segretario Generale, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Consigliere Comunale Erick D'ALISA nella sua qualità di Presidente.

La seduta è valida.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PRESIDENTE D'ALISA:** 19 presenti. La seduta è valida. Nomino per questa seduta scrutatori i Consiglieri Sotorino, Croce e il Consigliere Cacciamani. Innanzitutto volevo ringraziare tutti quanti, insomma, perché abbiamo convocato il Consiglio con urgenza da ieri ad oggi, ovviamente a fronte di una richiesta da parte delle Finanze in cui è arrivata una proposta di approvazione di proposta di delibera da valutare in Consiglio con scadenza domani. Quindi ovviamente la mia premura è stata subito quella di convocare il Consiglio comunale, di chiamare personalmente tutti i Capigruppo e di informarlo appunto della esigenza. Quindi vi ringrazio della disponibilità perché con il poco preavviso, ma il vostro senso di responsabilità è noto. Quindi abbiamo questa proposta importante oggi da valutare, anche perché in previsione del rendiconto del Bilancio con scadenza domani, quindi è stato necessario convocare d'urgenza da ieri ad oggi il Consiglio comunale, per questo quindi vi ringrazio della disponibilità. È un Consiglio ovviamente che è quasi monotematico perché abbiamo solamente un punto all'Ordine del Giorno, però penso siamo tutto d'accordo qualora ci fosse la necessità e il desiderio di esprimere a partire anche dai preliminari, non c'è nessunissimo problema. Cerchiamo, essendo un Consiglio comunale monotematico di dare un po' di possibilità in modo anche elastico sulle tempistiche. Quindi vi concedo qualche secondo eventualmente per prenotarvi e partire con i preliminari o eventualmente giustificare qualche Consigliere. Grazie. Prego, Consigliere Masini.

**CONSIGLIERE MASINI:** Buona sera a tutti e buona sera ai concittadini che ci seguono via internet e dal pubblico. Dunque, volevo preliminarmente giustificare i colleghi Zarro e Bertucci che non possono essere presenti per impegni già presi, penso che l'avrebbe detto anche Cacciamani, ma comunque questa è la prima cosa. La seconda cosa è che com'è noto oggi è morto il professor Paolo Portoghesi, eminente architetto, studioso e insegnante di pregio internazionale, autore di moltissime opere in Italia e all'estero e anche qui a Guidonia Montecelio a lui dobbiamo la sistemazione di Piazza Matteotti così come la vediamo adesso, il piano particolareggiato di Montecelio, ecco questo è noto. Pochi sanno che Paolo Portoghesi per metà era monticellese perché la mamma era monticellese. Quindi io, se siete d'accordo, c'è un problema di protocollo, Presidente, perché non l'ho protocollato, ma stamattina d'accordo con la Commissione cultura abbiamo pensato di fare una mozione per impegnare l'amministratore ad onorare in qualche modo la memoria di Paolo Portoghesi come si penserà meglio di fare, ecco. Io ho finito. Grazie.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie. Se vuole la può anche consegnare, poi casomai la protocolliamo, se vuole intanto depositarla in Presidenza, la prendiamo molto volentieri. Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono, possiamo direttamente partire con l'Ordine del Giorno con il punto numero 1.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione n. 2/2021 assunta da ARERA prevede «L'Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la Deliberazione 363/2021/R/RIF(MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025»;
- la deliberazione 459/2021 assunta da ARERA, prevede la «Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)»;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il «metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2»;



- la deliberazione n. 15/2022 assunta da ARERA prevede la “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);

**Dato atto che** ad oggi, nell’ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Guidonia Montecelio, non risulta definito l’ente di governo di ambito (EGATO) di cui all’art. 3 bis del D.L. 138/2011, convertito con modificazione dalla L. n. 148/2011;

**Visto** il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 29.07.2021;

**Visto** in particolare l’art. 8 del citato regolamento comunale,

- il quale, al comma 2 stabilisce che *“La tariffa del tributo è determinata sulla base dei criteri indicati dal regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e dell’art. 13 del presente regolamento.”*;

**Visto** il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

**Visto**, l’art 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 che:

- al comma 639 istituisce, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- al comma 652, dispone che il Comune nella commisurazione della Tariffa tiene conto dei criteri determinati con il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- al comma 654, stabilisce che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- al comma 662, stabilisce che l’applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;
- al comma 702 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall’art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- al comma 683 prevede che l’approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l’anno medesimo;

**Richiamata** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 31/05/2022, di approvazione del PEF 2022-2025, soggetto ad aggiornamento biennale come previsto dall’art. 7 della Deliberazione n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021 e nel documento MTR-2 di ARERA;

**Ritenuto** di assicurare il gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all’art. 33-bis del D.L. 248/2007, per l’annualità 2023 come previsto nella seconda annualità del PEF 2022-2025 pari ad € 13.824.351,00, di cui alla richiamata Delibera C.C. n. 47/2022 e di approvare le relative tariffe TARI, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, di cui all’Allegato [A];

**Ritenuto**, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all’anno 2023:

- prima rata: 30 Settembre 2023;
- seconda rata: 29 Dicembre 2023;
- terza rata: 31 Marzo 2024;

con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 Settembre 2023;

**Considerato che:**


- l’art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;



- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime"*;
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*;
- L'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Roma sull'importo del tributo, nella misura del 5 %;

#### Richiamati:

- il decreto del Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022) che prevede il differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;

- 
- il comma 775 della legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ha ulteriormente differito al 30 aprile 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;
  - il decreto del 19 aprile 2023 del Ministero dell'Interno con il quale è stato differito il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione dei Comuni dal 30 aprile al 31 maggio 2023;

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 31.05.2022 con la quale venivano approvate tariffe TARI per l'anno 2022;

**Richiamato** l'art. 30 co. 5 D.L. 41/2021 convertito in Legge n. 69/2021 e l'art. 238 co. 10 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 116/2020, relativi alla fuoriuscita dal servizio pubblico TARI per le UND che hanno esercitato l'opzione;

**Visto** il Regolamento Generale delle Entrate Comunali, approvato con Deliberazione n. 52 del 29/10/2020;

**Visto** lo Statuto dei Diritti del Contribuente (Legge n. 212/2000) ed in particolare l'art. 10, comma 1, che prevede che i rapporti tra contribuente e amministrazione finanziaria siano improntati al principio della collaborazione;

**Considerato** che la proposta della presente deliberazione è stata inoltrata alla competente Commissione Consiliare;


**Acquisiti** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Dirigente dell'Area II;

**Acquisito** il parere favorevole del Collegio dei Revisori;

**Visto** l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**PRESIDENTE D'ALISA:** Prego Assessore Cuccuru, a lei la parola.

**ASSESSORE Alle Finanze CUCCURU:** Grazie, Presidente. Consigliere e Consiglieri, cittadini e cittadine che ci seguono da casa. Anche io, mi ha anticipato il Presidente, volevo ringraziare perché la modalità con cui abbiamo convocato il Consiglio comunale certamente è legittimata dalla scadenza. Come sapete entro il 31 maggio vanno approvate le tariffe e perlomeno il Piano Economico Finanziario quando previste e quando è deliberato, però chiaramente è stato fatto uno sforzo da parte vostra, quindi questo anche io ci tengo a sottolinearlo. Peraltra la convocazione è arrivata con una serie nutrita di documenti che spero che abbiate trovato nella loro chiarezza e nella loro esaustività. Presa d'atto di un Piano Economico Finanziario che è stato approvato l'anno scorso nel 2022, quindi oggi parliamo dell'annualità per il 2023. Quindi a monte dobbiamo parlare di quella che è l'analisi dei costi e i costi che sono stati inseriti in questo Piano e le tariffe così come elaborate sono soltanto una risposta a quelli che sono i costi. Quindi questa amministrazione non ha ovviamente se non... certamente in modo tecnico, ma non ha aumentato le tariffe della TARI e andrò anche a spiegare perché non le ha aumentate perché in realtà se voi guardante appunto il PEF nella sua proiezione verticale di anno in anno progressiva nel 2022 portava un importo e nel 2023 un altro. Quindi la TARI, come sapete, va a coprire quello che riguarda la raccolta, il trasporto, il trattamento dei rifiuti e quindi il gettito relativo è soltanto una risposta uguale e contraria a quella che in realtà è l'esigenza. E in questo ambito trovate, si immette, si immettono le tariffe che abbiamo predisposto che poi ovviamente non lo fa nemmeno il Comune, ma è un sistema di database del Governo statale in cui si immettono appunto quello che è il costo e poi con i due valori variabili e fissi. Il gettito previsto è di 13 milioni 824 mila euro, una somma importante certamente degna e coerente con la latitudine di questa città che va coniugata con lo sforzo di questa amministrazione di volerla sempre più pulita e sempre più decorosa. Di questi 13 milioni e 800 mila euro la buona parte si riferisce a quella che è la raccolta, la gestione del rifiuto, per una spesa di 12 milioni di euro, questa spesa che in realtà è legata e connessa al contratto che abbiamo con la società che tutti i giorni opera nel nostro territorio. Purtroppo però... ecco perché è andata a salire l'annualità per quanto riguarda il costo, dal secondo anno di contratto è previsto un aggiornamento del contratto e quindi sono stati stanziati... quindi vanno ripartiti in tutte quante le utenze domestiche e non domestiche anche un aggiornamento di 500 mila euro. La cosa che mi piace sottolineare è che nei 13 milioni di gettito non c'è soltanto un discorso legato alla gestione del rifiuto, ma in realtà abbiamo previsto, sono previste anche delle somme ulteriori quindi 300 mila euro per opere di bonifica in opere, in siti che sono da sempre all'attenzione dell'amministrazione, quindi si cercherà di bonificare il sito in Via della Selciatella, quello a Carcibove vecchia e anche quello vicino a Montecelio. Non vogliamo soltanto però pensare a quello che è stato, quindi bonificare, vogliamo anche pensare a quello che sarà andando oltre quelle forme di inciviltà che spesso contraddistinguono qualunque città e quindi vogliamo anche agire in modo preventivo, in che senso? Con le fototrappole, abbiamo un investimento importante di 600 mila euro. Questi investimenti...




ecco perché parlo non soltanto di rifiuto, ma di decoro della città, di cercare di renderla migliore, sono inserite in questo gettito di 13 milioni 800 mila euro. Sono ripartite quasi nel 65% per utenze domestiche, la parte residua le utenze non domestiche, come sapete i calcoli sono presto fatti, cioè per quanto riguarda quelle domestiche si fa riferimento ad un evento oggettivo che è legato alla grandezza della dimora, dell'abitazione, e poi ovviamente quello soggettivo, variabile con riferimento ai componenti del nucleo familiare. Parimenti per quanto riguarda invece le utenze non domestiche e quindi le attività commerciali da una parte l'oggettivo è sempre lo stesso, cioè quello sulla ampiezza del locale e dall'altro invece la capacità di fare rifiuto, quindi praticamente diverso a seconda dell'attività, una banca, uno studio tecnico è diverso rispetto ad un'attività commerciale del terzo settore oppure del commercio spicciolo. E questo quindi troverete ovviamente che è un trend positivo, abbiamo fatto degli esempi, ma nelle schede che abbiamo dato vi è appunto un plastico esempio, quindi c'è certamente un aumento di queste tariffe che vanno a rispondere a quelle che sono le esigenze dei costi. Abbiamo anche previsto, come sempre, un pagamento in un'unica rata quindi al 30 settembre, ma abbiamo consentito e previsto, come prevede la legge, di poter operare con un pagamento rateale le cui scadenze sono appunto al 30 settembre, al 29 dicembre e al 31 marzo. Abbiamo particolare attenzione, ovviamente noi per l'anno prossimo speriamo di poter fare un aggiornamento al PEF, chiaramente questo è sempre oggetto di rischio perché più si approfondiscono i costi più questi possono aumentare. Però è un dovere di questa amministrazione cercare di rendere sempre il servizio più vicino alla città, ma anche più coerente con le capacità di attitudine economiche di questa città. Posso darvi un altro dato che è emerso nel 2022 che cercheremo di migliorare, il 65% del gettito viene incassato, incamerato dal Comune in modo spontaneo, quindi senza ricorrere ad attività esattiva, un 20% è dovuto invece ad entrate grazie ad un recupero coattivo, rimane residua un gettito del 10% - 15% che però, ahimè, è fisiologico in tutte le città però non si riesce ad incassare. Quindi è intenzione di questa amministrazione andare a colpire questi spazi, luoghi di evasione e a volte anche di elusione per cercare di contemperare e di ridurre al massimo quella che è appunto l'evasione che va ad incidere in maniera abbastanza significativa. Devo anche dirvi che la riduzione dell'anno scorso è stata anche legata probabilmente all'introito di alcune sovvenzioni governative, ovviamente sempre collegabili agli eventi pandemici, per le utenze non domestiche quasi a 600 mila euro, per quelle non domestiche a 25 mila euro, non sono importi rilevanti che però possono giustificare e legittimare anche una certa riduzione. Se poi guardiamo ovviamente il PEF anche per il 2024 vedrete che questo è sempre in salita. Questo è il propositi dell'amministrazione e quindi lo pongo alla vostra attenzione e mi rimetto alle vostre valutazioni.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere De Santis, a lei la parola. Grazie.

**CONSIGLIERE DE SANTIS:** Grazie, Presidente. Credo che pur non essendoci interventi sia doveroso esplicitare il motivo per cui stiamo approvando queste tariffe, anche perché è compito nostro non solo amministrare ma anche poi divulgare l'opera che facciamo di amministrazione e quindi è d'obbligo, come dire, prevenire quelle che potrebbero essere delle critiche dell'opinione pubblica di natura semplice. E quindi è un compito anche divulgare del perché ci siamo presi questo onere perché le tariffe TARI abbassate un anno fa si sono rivelate non rispondenti alle reali necessità e quindi è sembrato, a mio avviso, quasi più una operazione pre-elettorale a cui noi oggi stiamo mettendo il giusto rimedio e quindi ben hanno fatto gli uffici a riportare il costo della TARI semplicemente a quello che è il costo di gestione perché, come avete ben visto, quando il costo della TARI si abbassa in maniera senza essere offensivo, però in maniera elettorale, si arriva poi a dover gestire un servizio con carenza di risorse economiche e poi i risultati si vedono sulla città. Quindi giustamente ha dovuto faticare e ne rendo merito all'Assessore all'ambiente ha dovuto far fronte con delle risorse limitate, l'Assessore al Bilancio ha dovuto prendere atto di tutto questo, quindi questo riallineamento delle tariffe è il giusto riallineamento a quelli che sono i costi della pulizia della città. Anche perché sembrerebbe che il recupero evasivo della TARI sia stato forse visto nella passata gestione come dei nuovi scritti al ruolo e quindi si è pensato di avere ulteriori entrate non sapendo invece che tutto ciò che è parte evasiva nel Bilancio di previsione è già computerizzato, è già conteggiato. Quindi tutto ciò che viene visto come evasione va a depauperare tutte quelle che sono state le scelte pre-Bilancio nel disporre quella che è la tariffa. Quindi perché faccio questo intervento? Perché sicuramente è giusto che la cittadinanza sappia che il lavoro che oggi questa amministrazione sta facendo e le responsabilità che si sta prendendo, le responsabilità politiche, sono dovute ad una errata gestione della tariffa TARI dell'amministrazione precedente, dell'ultimo anno dell'amministrazione precedente perché la TARI, ha detto bene l'Assessore, la TARI non si aumenta e non si diminuisce, la TARI è quella che viene definita una tassa di scopo e quindi la TARI è esattamente il prezzo che l'amministrazione paga per la gestione di un servizio pubblico. Per questo io trovo corretto questo riallineamento e quindi faccio i complimenti agli uffici che hanno evidenziato questo e oggi portano questo punto all'Ordine del Giorno. Grazie.


**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie a lei. Prego, Consigliere Lomuscio.



**CONSIGLIERE LOMUSCIO:** Grazie, Presidente. Mi corre l'obbligo solo fare una precisazione rispetto al PEF del 2022 perché facevo parte di quella amministrazione e ho convintamente votato quel provvedimento che sostanzialmente ha beneficiato delle possibilità dateci dal Governo e dai sovvenzionamenti che l'Assessore ha citato nel suo intervento e in virtù di questi sovvenzionamenti si decise di ridurre il tributo nei confronti della cittadinanza. Il fatto che non fu uno spot elettorale com'è stato detto lo testimonia che poi i relativi pagamenti sono seguiti alle elezioni, quindi con tutta onestà mi sento di difendere l'azione fatta quando fu votato quel provvedimento appunto nell'annualità precedente, proprio perché non figlia di ragionamenti elettorali e di vicende che riguardassero interessi differenti rispetto a quello che è... come posso dire, un vantaggio nei confronti delle tasche dei cittadini. Oggi purtroppo non abbiamo questo aiuto, utilizzo questo termine per rendere chiaro il concetto, da parte dello Stato perché i benefici legati al Covid sono venuti meno perché tutt'una serie di interventi non sono più fruibili da Enti come il nostro Comune e per l'effetto siamo ritornati nell'alveo di quella che era la gestione diciamo ordinaria pre-Covid, ecco per quale ragione oggi purtroppo stiamo votando un provvedimento che si riallinea a quelli che sono poi i costi declinati sulle tasche dei cittadini precedenti a quello approvato appunto l'anno scorso. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie, Consigliere Lomuscio. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Messa.

**CONSIGLIERE MESSA:** Grazie, Presidente. Allora, io mi ero quasi tranquillizzato quando l'Assessore aveva detto in aula poco fa: "Tranquilli che la TARI non è aumentata", quindi tranquillizzando noi dell'Opposizione e anche quelli della Maggioranza che credevano il contrario, tutti i cittadini che comunque le tariffe come noi se le sono lette ma avevano giudicato il contrario di quello che aveva detto l'Assessore, quindi in un certo senso mi sono tranquillizzato, io mi fido dell'Assessore, anche del collega, bravissimo collega Cuccuru. Senonché poi ho sentito l'intervento del Consigliere De Santis il quale si giustificava per tutt'una serie di situazioni, al che c'è un netto contrasto. Ora, voglio dire, per quale motivo giustificarsi se la TARI, come dice l'Assessore, non è aumentata - "excusatio non petita, accusatio manifesta". Allora è evidente che bisogna raccontare la verità alla città, la TARI è aumentata. Quando voi parlate di riallineamento vuol dire che avete alzato l'asticella della tassa portandola a quello che secondo voi, e secondo tutti noi, dovrebbe essere il massimo, quindi la città deve sapere che dal 2023 grazie all'amministrazione Lombardo la TARI è aumentata, ma questa non è una novità perché credo sia l'unica promessa forse che Lombardo ha fino ad oggi mantenuto, cioè quella di aumentare la TARI, l'ha detto in una recente intervista, neanche più tanto recente, mi sembra del Natale 2022. Il problema poi però ovviamente sta tutto nel Partito Democratico che infatti oggi non si è presentato in aula, tranne il coraggiosissimo Lomuscio perché dovrà votare e criticare, così come aspramente ha fatto anche il collega De Santis, la gestione precedente che invece aveva stabilito una diminuzione della TARI, gestione precedente nella quale il Partito Democratico faceva parte, era parte integrante di quella Maggioranza ed oggi è parte integrante di quest'altra Maggioranza. All'epoca ha deciso di abbassare questa tassa, oggi ritiene opportuno invece alzarla, ma molto probabilmente perché le elezioni sono secondo voi di là da venire per cui i cittadini magari fra qualche anno si dimenticheranno di questo scempio perché io continuo a chiamare l'alzamento della TARI uno scempio, ma perché ha radici profonde che la politica guidoniana stenta. Ed è qui la più grande colpevolezza, a voler risolvere, perché è bene che si cominci anche a dire alla città, e un'amministrazione con gli attributi dovrebbe farlo, noi la tassa della TARI che dovremmo non pagare mai siamo costretti a pagarla più di tutti gli altri nonostante sul nostro territorio insiste un impianto quale quello del TMB che per la scelleratezza delle amministrazioni passate e in particolare di quella passata che ha pensato bene di fare ricorsi al TAR seguiti poi dalla scelleratezza comunque anche di questa amministrazione. Noi abbiamo un TMB che utilizzano gli altri, su cui gli altri ci guadagnano molto probabilmente e noi continuiamo a pagare la tassa dei rifiuti. Allora secondo voi, e io mi riferisco anche a tutta la città, ma non sarebbe forse arrivato il momento di fare un ragionamento differente? Noi abbiamo un TMB che non vuole nessuno, invece che farci buttare i rifiuti da Roma ce li buttiamo noi, lo utilizziamo noi, i rifiuti non li paghiamo noi, la tassa sulla TARI non la paghiamo noi e poi dopo facciamo tutti i ricorsi al TAR che ci pare, ma intanto un guadagno ce lo abbiamo perché è suicida un atteggiamento del genere. Il fatto che la TARI sia aumentata è figlia soprattutto di una gestione dei rifiuti della politica guidoniana da almeno otto anni a questa parte, che si lascia prendere le braghe e tirare per le braghe dai soliti ambientalisti da salotto, i figli, i nipoti, i parenti affini di quelli che vanno magari ad imbrattare i muri e i monumenti in giro per l'Italia, da questi, perché non hanno il coraggio e mi riferisco a questa amministrazione di prendere il toro per le corna. Ed è bene allora che la città sappia, nel 2023, dal 2023 noi subiremo un aumento della TARI a causa soprattutto della gestione dei rifiuti che la città di Guidonia ha da anni a questa parte perché la TARI serve fondamentalmente mica per costruire i parchi, mica per risistemare le scuole o le strade, la TARI serve lo spazzamento della città, per il trasporto dei rifiuti, per lo smaltimento dei rifiuti, per compensare in un certo senso... per pagare le spese che inevitabilmente una gestione dei rifiuti importa e comporta. Quindi questa è la responsabilità della città di Guidonia Montecelio e se la deve assumere davanti a tutta la città, non parlare di



riallineamento ma di aumento, avete aumentato la TARI. Io non so perché adesso il Consiglio comunale è stato convocato così in fretta e furia, non per colpa del Presidente, ovviamente, quindi non me ne voglia, insomma. Non so se sono comunque previsti, se avete previsto dei bonus per le famiglie, per le imprese, la possibilità di rateizzare determinate cartelle soprattutto per i ceti meno abbienti, per le fasce più bisognose, non so se avete previsto questa possibilità perché forse sarebbe il caso di prevederla e magari nella proposta di delibera che avete presentato oggi poteva essere comunque sia richiamata questa possibilità. Ecco perché la Lega voterà contro questa proposta di delibera perché noi riteniamo che non sia assolutamente giustificato, non può ricadere sui cittadini e sull'intera città di Guidonia Montecelio le scelte scellerate di un'amministrazione che non ha fatto altro che ripercorrere i passi dell'amministrazione precedente. E badate bene che la TARI è nata sulla scorta di un principio che io condivido, chi inquina paga o paghi quanto inquina. E qui, cari colleghi Consiglieri, c'è anche un altro tema che bisognerà affrontare, che avremmo già dovuto affrontare dall'ultimo Consiglio comunale e che invece io non ho visto essere preso con la dovuta attenzione – "Chi inquina paga o paghi quanto inquina". Noi sappiamo a Villalba, all'Albuccione, a Collefiorito, che ci sono interi condomini all'interno dei quali noi non sappiamo chi c'è, non hanno la residenza, sono lì in modo abusivo forse perché qualche... e qualche proprietario magari lo sa pure, e questi non pagano la TARI e la città si dovrebbe sobbarcare il costo di queste persone che inevitabilmente non avendo i secchi dell'immondizia per fare la differenziata gettano il tutto per le strade. È questa la causa principale. Quando io ho richiesto e ho fatto votare dal Consiglio comunale la proposta, l'emendamento con cui chiedevo al Sindaco di darsi da fare per esperire un controllo puntuale su queste abitazioni, all'interno di queste abitazioni, non era solamente una questione di sicurezza, in primis una questione di sicurezza, ma era anche perché non è più tollerabile che una città debba sopportare il costo di gestione di queste persone anonime, che vivono nell'oscurità e che oltre a fare quello che hanno fatto, poi sporcano la città in larga misura. Quindi la Lega voterà contro e non si assumerà mai la responsabilità di aumentare la TARI ai cittadini di Guidonia perché ritiene ingiustificato, e oggi soprattutto immorale visti i tempi che corrono, un aumento del genere. Grazie.

Si da atto che, alle ore 19:30 risulta essere entrata in aula la Consigliera Nuzzo.....Presenti 20;

**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie, Consigliere Messa. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Venturiello.

**CONSIGLIERE VENTURIELLO:** Grazie, Presidente. Grazie Assessore, dell'esposizione di questo provvedimento. Intervengo solo per tentare con un linguaggio il più semplice possibile di far capire quello che noi facciamo questa sera perché rispetto a quanto ha detto poc'anzi il Consigliere Messa, diciamo che condivido solo la parte che riguarda il TMB, ma ci arrivo. Allora, innanzitutto non è vero... da quello che io leggo dalle carte, non è vero che noi volontariamente stiamo aumentando la TARI. Noi stiamo dando esecuzione al piano... il cosiddetto PEF, Piano Economico Finanziario, approvato l'anno scorso al 31 maggio dell'anno scorso, del 2022, che ha una vigenza 2022 – 2025. In questo Piano Economico Finanziario c'è scritto che quest'anno il 2023 noi dobbiamo finanziare come costo totale, diciamo così, detratto tutto quello che c'è da detrarre, noi dobbiamo finanziare con la TARI per legge una somma pari a 13 milioni 824.351 euro. L'anno scorso invece era 11 milioni 953.863 euro. Questo per essere precisi, ma perché voglio essere preciso leggendo i numeri? Primo perché noi stiamo dando, come ho detto, esecuzione ad un piano pluriennale che è stato approvato l'anno scorso. Il problema non è perché oggi noi dobbiamo finanziare i 13 milioni, il problema è come mai nel 2022 era inferiore di 1 milione 100 mila? Questa è la domanda che gli osservatori dovrebbero porsi, perché in un piano che prevede la copertura dei costi annuali della TARI il primo anno del 2022 è così basso e invece tende a fare un aumento di oltre 1 milione nel 2023? Una spiegazione forse c'è e non voglio dire sarebbe troppo facile che l'anno scorso si votava, questo lo lascio dire agli altri, però certamente nella costruzione di questo Piano Economico Finanziario della TARI, che noi potremmo e, anzi purtroppo, dovremmo intervenire in modifica l'anno prossimo, noi assistiamo sostanzialmente a questo, che l'anno scorso sono stati tolti o non previsti, per essere più eleganti, costi che invece oggi noi necessariamente... noi, che oggi lo stesso Piano Economico Finanziario ridetermina tutti sul 2023. Ecco lo scostamento. Allora qui si dovrà domandare, ma perché questo? Ma certo, perché è evidente che per dare un vantaggio indubbio che è quello dell'abbassamento della TARI a tutti i cittadini, però è anche vero che dall'altra parte abbiamo avuto per fino ad oggi la possibilità di spesa ridotta solo ad un costo, che è quello dell'appalto della raccolta differenziata. Quindi tutti gli altri costi aggiuntivi che l'amministrazione dovrebbe porre in essere per mantenere pulita la città, ecco come elencava l'Assessore, le bonifiche straordinarie e quant'altro, ecco tutto questo la precedente amministrazione ha detto: "Non le carico sul 2022, le carico direttamente sul 2023". E quindi noi oggi abbiamo uno scostamento di oltre 1 milione e 100 mila euro che dobbiamo approvare per rimanere in equilibrio con il Bilancio TARI, con la posizione della TARI. Ma probabilmente questo non basta a giustificare la questione relativa perché se io vado a vedere poi nella colonna dei costi comuni c'è uno scostamento, ma è uno scostamento che non giustifica per intero tutto questo, probabilmente si dovrà mettere a punto il fatto che precedentemente abbiamo considerato, lo diceva anche





l'Assessore in modo elegante, e lo dico in maniera più terra terra, che per abbassare il costo si è prevista una voce di entrate straordinaria che è il recupero evasivo che però non è un recupero evasivo da omessa dichiarazione, ma è un recupero evasivo da omesso versamento. Che significa questo? Significa che il cittadino ha dichiarato, o meglio, esiste all'anagrafe della TARI quella posizione debitoria dell'utente ma non c'è stato il versamento, non è una entrata ulteriore, cioè quella che nasce da un'utenza nascosta non contabilizzata, lo ricordava il Consigliere De Santis, ma è un'utenza dichiarata che è già contabilizzata e che non versa, quello non si può, diciamo così, considerare come un'entrata ulteriore e questo giustifica questo scollamento che vi è stato. Ora, capisco le buone intenzioni, però è evidente che questo ci comporta oggi quantomeno, e questo è bene dirlo chiaramente, questo oggi ci comporta l'adeguamento ad un piano approvato dall'altra amministrazione quindi noi non facciamo altro che dire: "Tu precedente amministrazione hai approvato un piano che prevedeva oggi 13 milioni di costo, dobbiamo adeguare la tariffa al costo che era stato previsto l'anno scorso", non faccio nessuna polemica, ma questo è. Semmai il problema è quello in previsione perché in previsione io temo che i costi lievitano, non spariscono, perché le esigenze ambientali, le esigenze di interventi per pulire la città, diciamo così in modo sommario, aumentano, non è che diminuiscono e quell'aumento corrisponde ad un costo da finanziare per legge con la TARI. E anche io sono stato contento l'anno scorso di pagare di meno la TARI, purtroppo debbo però riconoscere che oggi questo non solo è un atto dovuto, ma è un atto, lo dico oggi, perché l'anno prossimo non ci consentirà probabilmente di dare mera esecuzione a questo Piano Economico Finanziario, ma dovremmo rifarne un altro per contabilizzare tutt'una serie di costi che in previsione noi siamo costretti a dover tenere presente. E qui vengo all'unico argomento che invece mi pone in una posizione diciamo così attendista verso l'amministrazione che sostengo, perché è il ruolo del TMB. Allora, sia chiaro, al netto di tutte le polemiche di oltre dieci anni o di tutte le accuse che possono essere fatte a chi, come me, l'ha votato e quindi sono proprio l'uomo brutto e cattivo, però c'è un fatto inequivocabile, noi stiamo rinunciando in questo momento al ristoro ambientale previsto dalla normativa regionale e dall'abbattimento secco della TARI, che è una legge regionale approvata sul finire della scorsa legislatura regionale, che dovrà essere attuata perché è diventata legge, per cui i Comuni che ospitano impianti di trattamento hanno un abbattimento della TARI secca su tutte le utenze a carico della finanza regionale. Questo, signori, significa che noi faremo un servizio ai cittadini in questi termini, poi, certo, tutta la questione TMB sì, TMB no, eccetera, va bene, però da un punto di vista pragmatico debbo dire che in questo momento il TMB come ricordava il Consigliere Messa lo stanno mettendo in funzione, è in funzione, e noi stiamo a guardare. Allora, è evidente che questo sarà oggetto evidentemente, ma di questo sono sicuro che anche il Sindaco n'è pienamente consapevole, ovviamente di mettere mani alla pretesa di questi ristori ambientali proprio perché il Comune di Guidonia sopporta un tale e così grave peso che non può essere disconosciuto. Rispondo qui, questo provvedimento non è all'Ordine del Giorno o le questioni delle agevolazioni per le posizioni disagiate o per le questioni delle rateizzazioni perché questo prende atto semplicemente del costo annuale previsionato per il 2023 e in base al costo totale viene rideterminata la TARI per ogni utenza. Punto, non c'è altro, perché per quello che ricordava il Consigliere Messa esiste il regolamento TARI che già prevede le agevolazioni e che quindi quelle rimangono e in più per quanto riguarda le cartelle esattoriali si ricorderà bene che abbiamo approvato il regolamento per introdurre anche nel nostro Comune la pacificazione fiscale, che evidentemente incide anche sui tributi comunali come la TARI.

Si da atto che, alle ore 19:33 risulta essere entrato in aula il Consigliere Di Silvio.....Presenti 21;

**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie, Consigliere Venturiello. Prego Consigliere Cacciamani, a lei la parola.

**CONSIGLIERE CACCIAMANI:** Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti e chi è collegato da casa. Allora, apprezzo molto l'intervento che ha fatto il collega De Santis e in gran parte lo condivido. Questo intervento ci dice gran parte della verità. Ora, sappiamo tutti che chi avrebbe vinto queste elezioni non sarebbe stato facile governare per nessuno, per i cinque anni che tutti sappiamo com'è stato governato questo Comune di questa grande città. Ancora più evidente è il fatto che se come dice il collega De Santis che in campagna elettorale è stato fatto questo favore per diminuire la TARI di propaganda, oggi purtroppo un'amministrazione che fa, o per fortuna, il lavoro suo ha riportato i parametri per quelli che dovrebbero essere. Però una cosa, qualche mattina fa parlavo proprio con il Sindaco, scambiavamo due battute, sai, quando fai un provvedimento perché sei incapace, lo fai un altro e sei superficiale, ne fai un altro perché devo togliere un capriccio e poi dopo alla fine dei cinque anni si verificano degli ammanchi per l'amministrazione che non sono uno scherzo perché, per esempio, parlando dello specifico, se qualche persona si è voluta togliere il capriccio di non pagare la società delle somme che erano dovute, oggi si perde l'ennesima causa come il Comune le sta perdendo tutte, per con in più le spese, gli interessi e tutto. Allora io parlando con il Sindaco qualche mattina fa, dicevo, ma scusa un attimo, se queste cose derivano dall'incompetenza, dalla incapacità, dalla superficialità o qualsiasi altra cosa, rimane il fatto che il danno poi dopo lo pagate voi perché tra un po' si voterà il Bilancio e ci troveremo di fronte a riconoscere per esempio i debiti fuori Bilancio, per esempio. E dicevo, ma possibile che quando



sistematicamente viene fatto un errore per buona fede oppure perché al limite diciamo che uno non è capace, uno ci passa anche sopra e dice, va bene, cambiamo pagina e giriamo la frittata. No, qui il problema è che secondo me è arrivato il momento per questi errori, questi sbagli, queste cose anche volutamente fatte, bisogna perseguire perché non se ne esce più. Adesso è stato fatto un errore che ha comportato una cosa che per il Comune sono soldi nostri, vostri, di tutti i cittadini, perché ci dovremmo rimettere tutti la collettività, per qualche capriccio? Allora, ho detto al Sindaco, se lei, se te, volete perseguire l'errore in mala fede in questo caso lo dovete fare e il Sindaco mi ha risposto secondo me anche in maniera decisa, che è arrivato il momento pure di affrontare le cose e risolverle per quello che si dovrebbero risolvere. Quindi non è escluso, e sarebbe la prima volta che succede, che per esempio i prossimi debiti fuori Bilancio si va a vedere quello che si dovrebbe vedere. Su questo non esiste colore politico, io su questo sarò la prima persona che voterò a favore perché, ripeto, questi danni prodotti per la collettività ci siamo stancati di riconoscerli, perché? Perché siamo capitati in cinque anni di sfascio totale, però adesso noi vediamo le conseguenze e le paghiamo noi. Come per esempio penso che non è che sia sbagliato il provvedimento perché se è un allineamento, va bene, può essere anche che ci può stare, il problema è che forse il momento non è opportuno perché oggi un cittadino di Guidonia sta con la spada di Damocle per il fatto che si deve vedere che arrivano i rifiuti non suoi, ma da altra parte, e poi vorrei capire un attimo dall'Assessore se ce lo spiega, a meno che non ho capito male, se per esempio la voce "ristori" in questo caso che il Comune di Roma dovrebbe pagare a Guidonia in che percentuale e quando, per esempio, perché portano dei rifiuti minimo devono contribuire. E qui mi aspetto eventualmente quando verranno fatti questi conteggi, mi aspetto che lì si deve essere aiutato il cittadino a pagare e ad abbassare le bollette della TARI, questo sì, perché noi subiamo un disagio. Noi abbiamo un territorio che l'impianto era stato fatto e costruito per le esigenze della nostra città, oggi ci troviamo che vengono i rifiuti da fuori e come ce li pagano, perché da qui dovrebbe nascere il famoso ristoro nei confronti dei cittadini che dovrebbero pagare meno la TARI. Questo sostanzialmente è quello che io mi aspetto, il momento non è opportuno perché oggi probabilmente con il cittadino che da una parte si vede questa cosa, dall'altra si vede l'aumento, sinceramente domani mattina se parlate con chiunque che trovate per strada, al bar o in piazza, questa cosa ahi voglia a spiegargli come ha detto il collega che questa era stata diminuita e oggi viene riportata a quella che è la normalità, ma non lo capirebbero mai perché oggi c'è difficoltà a pagare il normale, figuriamoci quello che è. Altra cosa da fare, secondo me una volta per tutte, è la lotta all'evasione perché secondo me questo mancato introito è una grande fetta che ad oggi ancora non è stata riconosciuta ed anche identificata, perché io sono convinto che qui gran parte della popolazione non paga la TARI, vuoi perché magari come diceva il collega Messa in un appartamento non si sa quante persone ci vivono, magari sono le stesse persone che la mattina buttano l'immondizia per strada perché giustamente se non sei censito, se non sei residente, se non hai un minimo anche di cose, che fai te la mangi l'immondizia? Quindi per forza di cose devi agire con l'illegalità. Ecco, io mi aspetto dall'amministrazione una serrata, in questo caso della lotta all'evasione, per poter cercare anche di aggiustare i conteggi perché giustamente sono cose importanti per un Bilancio comunale. Grazie.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie a lei. Prego, Consigliere Masini.

**CONSIGLIERE MASINI:** Grazie, Presidente. Dunque, devo dire prima di tutto che ho apprezzato la presenza dell'Assessore Cuccuru in Commissione che ci ha spiegato il provvedimento, così come ha fatto testé qui. Ho apprezzato anche il collega Mauro De Santis che, con la consueta schiettezza che lo contraddistingue, ha detto alcune cose sulle quali possiamo anche essere d'accordo. E devo dire che apprezzo anche l'operato dell'Assessorato all'ambiente che quotidianamente deve correre appresso siccome il territorio è piccolo, ovviamente no, è grande, ma deve correre appresso pure a questi zozzoni che buttano l'immondizia dappertutto, abbiamo a Guidonia lo sport del lancio del sacchetto, alcuni sono bravissimi, a Via Aureliano si vedono proprio capolavori. Però vi spiego anche il motivo per cui io voterò contro questo provvedimento e ve lo dico in due parole, il collega Messa, in parte il collega Venturiello e in parte il collega Cacciamani hanno già sviscerato bene l'argomento. Allora, prima di tutto è indubbio che la tariffa aumenta, adesso lasciamo stare tutta la filosofia di questo mondo, prima c'è stato il populismo, c'è stato questo, elezioni sì, elezioni no, ma comunque aumenta e questo l'hanno detto tutti e l'ha riconosciuto pure il Sindaco. Secondariamente l'evasione è eccessiva a mio avviso, dobbiamo combatterla e non stiamo facendo molto, sono passati dieci mesi dall'insediamento di questa amministrazione, non mi pare che abbiamo fatto granché. E "pagare tutti per pagare meno" è uno slogan bellissimo, democratico, ma quando viene disatteso è particolarmente odioso perché quelli che buttano il sacco un po' dappertutto, lungo la discesa della Magliana a Via Aureliano, di qua, di là, a Villalba, sono gli stessi che non pagano, ma noi dobbiamo pagare quindi la quota parte di quelli che non pagano e poi dobbiamo pagare pure i soldi che spende l'Assessorato per raccogliere quella roba, differenziarla, portarla in discarica, eccetera. Poi questo attiene, ma l'ha ricordato Alessandro Messa, anche alla questione della sicurezza, noi andando a scovare gli evasori, gli evasori totali, cioè quelli a cui non riusciamo a dare una visibilità statistica, facciamo un favore pure al complessivo benessere della città perché almeno sappiamo chi sono, sarà difficile, di questo me

ne rendo conto, sono stato anche Capo della Polizia Municipale, e abbiamo pochi mezzi, poche forze, però lo dobbiamo fare. Poi questo per esempio lo vediamo anche... scusatemi se divago un pochino, ma c'è un ritardo pure nella questione urbanistica, ce ne siamo occupati in Commissione, ci sono due mila condoni che attendono di essere lavorati, il condono più recente è di venti anni fa, del 2003, e pure lì non si sta facendo niente, è un tema simile a quello del recupero della evasione. E infine il servizio non va bene, ve ne siete accorti, io me ne sono accorto benché abito in quello che dicono il quartiere più in della città, noi abitiamo a Colle Largo ma ci trattano democraticamente pure a noi, voglio dire, l'immondizia non raccolta la troviamo pure noi, sia l'indifferenziata, eccetera. E vengo per ultimo al tema del TMB. Se vi ricordate giusto un anno fa di questi tempi abbiamo fatto numerosi dibattiti pubblici, noi che eravamo candidati Sindaci, c'era l'amico Alberto Cuccuru, c'era Mauro Lombardo che poi è stato eletto, c'era anche Claudio Zarro ed io. Per quanto mi riguarda personalmente vengo al TMB, quindi, io ho sempre detto non l'ho votato, se lo dovessi votare oggi non lo voterei, ma Santa Madonna bisogna che adesso la facciamo finita di crogiolarsi in questa "cupio dissolvi", in questa "voluptas dolendi". Noi siamo nella situazione più brutta che ci potesse capitare riguardo al TMB, c'è una struttura che molti dicono che fa male, io non sono un tecnico, non lo so, ripeto, non l'ho votata e non la voterei, Roma ci porta la sua immondizia e il Sindaco, che non solo è Sindaco di Roma ma anche Sindaco della Città Metropolitana, si è vantato in Consiglio comunale a Roma di aver chiuso il TMB di Rocca Cencia, tutti gli hanno battuto le mani e perché quello nostro invece ce l'ha aperto, proprio spalancato, i camion stanno lì, li potete vedere tutti i giorni. Allora questo non va bene, non va bene perché potremmo... stiamo causando un danno ai cittadini perché noi potremmo avere un ristoro, potremmo avere dei soldi, potremmo fargli fare opere pubbliche a vantaggio della collettività, per esempio come la sistemazione dell'area archeologica ai piedi della discarica che è bellissima, ma oggi non si può visitare perché appartiene a Cerroni e non è fruibile, insomma potremmo fare tante cose che invece non ci sono. È ora di dire basta a questo stato di cose, che facciamo, che cosa ci vogliamo inventare? Le abbiamo provate tutte, ma Mauro Lombardo come me, avrei fatto esattamente la stessa cosa, non è il tipo che va lì domani a bucare le gomme ai camion dell'AMA che arrivano a Guidonia, siamo persone responsabili, non lo faremmo. Quindi cerchiamo di... come dire, uso un termine che si usa nei servizi sociali, la riduzione del danno, noi dobbiamo perseguire la riduzione del danno, dobbiamo far sì che i cittadini di Guidonia Montecelio da quel mostro che sta laggiù buono o cattivo che sia ne ricavano qualcosa, l'ha detto anche il collega Venturiello che appartiene alla Maggioranza e penso che in cuor loro molti dei colleghi lo pensino ugualmente. Io credo di aver finito, ribadisco voterò no, lo farò a malincuore perché noi ci siamo sempre dimostrati collaborativi in questa assise, siamo pochi in Minoranza, ma insomma non stiamo qui per mettere i bastoni tra le ruote. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie a lei. Prego, Consigliere Cacioni.

**CONSIGLIERE CACIONI:** Grazie, Presidente. Dall'esposizione del punto e anche dai commenti dei colleghi, io maturo da un lato una forte preoccupazione, dall'altro una forte meraviglia. Sono preoccupata perché mi rendo conto di quanto è importante e quanto è gravosa, non perché non lo sapessimo prima, ma perché poi le questioni si appalesano per la gravità che hanno sempre, l'azione che a questa amministrazione è richiesta. Perché devo necessariamente spiegare un passaggio che sfugge a qualcuno, non è che ristoro ambientale dell'apertura del TMB diminuisce il costo del servizio della raccolta differenziata e del conferimento, cioè noi spendiamo sempre gli stessi soldi. Quello che fa la differenza è il miglioramento strutturale delle spese che questa amministrazione sostiene, cioè migliorerebbe la TARI che chiediamo ai nostri contribuenti iniziare a spendere meno perché efficientiamo i costi del settore ambiente. Questa è sicuramente un'azione che ad un'amministrazione sensata, ragionevole e capace di una buona amministrazione è richiesto ed è dovuto nei confronti dei cittadini. La questione del TMB un po' mi fa sorridere perché io sento ormai da anni e anni, e non me ne voglia il collega Masini, che questo impianto di TMB nessuno lo avrebbe votato. Se nessuno si fosse preso la responsabilità di votarlo probabilmente nessuno oggi starebbe a discutere dei ristori ambientali che può consentire, del resto così come ricordavo spesso e volentieri nel corso della precedente amministrazione l'immondizia nessuno se la mangia e del resto anche noi la nostra la conferiamo in siti di trattamento, esattamente analoghi a quello che staziona sul territorio di Guidonia. Appurata la responsabilità delle azioni che sicuramente è necessario che questa amministrazione intraprenda in termini di miglioramento del servizio e in termini di ristrutturazione dei costi sono un po' meravigliata però del fatto che sembra sempre che in questo Consiglio comunale noi ci siamo piovuti dal cielo, come se nessuno si ricordi le responsabilità che ha e anche come mai si è costruito l'esito di questa amministrazione. Del resto nei pur tanti difetti che questa Maggioranza può portarsi dietro esiste un fatto che è certo, questa è la Maggioranza che è stata eletta dai cittadini sicuramente non secondo un pronostico che era facile da azzeccare perché il Centrosinistra ha costruito il campo largo con il Movimento 5 Stelle, del resto con una buona probabilità di correre, e il Centrodestra ha costruito l'alleanza principe che oggi governa l'Italia nella coalizione ampia di tutti i partiti del Centrodestra. Allora io comprendo la necessità del Consigliere Messa di ululare oggi all'aumento della TARI, quello che però con un minimo di serietà, Consigliere, andrebbe detto

in questa aula e parte il Consigliere Venturiello lo esplicitava prima, è che noi non aumentiamo le tariffe, noi le riportiamo a quello che è il livello di tariffa che paga il servizio perché il Movimento 5 Stelle e il Partito Democratico l'anno scorso l'hanno scelleratamente abbassato, ma non è che lo dico io, lo dicono i numeri. Allora, se per amministrare giustamente serve un minimo di serietà, occorre anche che uno si dice che cose così come stanno perché non prendere le cose con serietà poi mi sembra che determini degli esiti elettorali abbastanza chiari perché i due signori che vediamo seduti qui che sono stati vostri candidati Sindaco, rispettivamente dell'una e dell'altra parte, erano persone serie e stimate, dunque se gli elettori non vi hanno scelto puranche qualche motivo ci doveva essere. Quindi il consigliere di iniziare a prendere le situazioni con un minimo di serietà. D'altra parte, e cambio sponda, forse sarebbe anche tempo che qualcuno un bagno di realismo se lo fa e comincia a capire i problemi dove sono stati perché dire che questo era un buon Piano Economico Finanziario, evidentemente qualche problema lo pone. Allora, abbiamo costruito un'alleanza allargata, credo che però bisognerebbe partire dal riconoscimento dei problemi del passato sennò sembriamo marziani in quest'aula. I problemi del passato sono che quando questo qua è stato deliberato alla vigilia delle elezioni, in una operazione che era prettamente elettorale, abbiamo detto ai cittadini che c'erano 1 milione 300 mila euro di spese in meno e che attribuivamo al 2022 due milioni di euro di riscossione di evasione soltanto all'anno 2022. Se fosse stato realistico oggi non stavamo nelle condizioni in cui stiamo a sentire il Consigliere Messa dirci che c'abbiamo la responsabilità di aumentare la TARI. Ora, per la medesima serietà, che credo debba contraddistinguere ciascuno di noi in questa aula, le dico, Consigliere Messa, che io la condivido, quando dice che il TMB non può essere soltanto un onere per questa città, io la condivido, e credo che questa sia una battaglia che noi dobbiamo fare sceverandoci dei condizionamenti di certa politica ambientalista che in questa città ha detto sempre e soltanto no. Penso per esempio a delle spese che noi oggi contabilizziamo, quelli della bonifica della Selciatella che il gestore del TMB si era proposto di sostenere a suo carico, noi oggi c'abbiamo l'impianto aperto e c'abbiamo ancora da bonificare Via della Selciatella. Allora io chiederei all'amministrazione di assumersi con serietà le responsabilità che c'ha e faccio nei confronti della mia Maggioranza, lo faccio anche però nei confronti dell'Opposizione e del Partito Democratico. Grazie.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie a lei. Prego, Consigliere Di Silvio.

**CONSIGLIERE DI SILVIO:** Grazie, Presidente. Innanzitutto mi scuso con l'aula, con il Presidente del Consiglio, la Giunta e i cittadini per essere arrivato in ritardo, un ritardo che agli occhi della politica poteva sembrare qualcosa di diverso, ma era un ritardo dettato da impegni e imprevisti personali, mi sembrava corretto dirlo al microfono. Ho perso, diciamo così, qualche intervento che ha preceduto il mio arrivo; ho cercato di capire cose fosse successo in aula e ho prestato abbastanza attenzione poi agli interventi successivi compreso l'ultimo della Consigliera Cacioni, la quale puntualmente ha ricordato la storia del passato che potremmo ricordarci a vicenda andando indietro di cinque anni, di dieci anni, di quindici anni, delle forze, di chi sta di qua, di chi sta di là. Io penso di avere una grande libertà oggi nel poter parlare all'interno di questa aula sapendo che la linea di pensiero è quella di sostenere un'amministrazione valida, Assessori competenti, anzi, colgo l'occasione per ringraziare il mio Vicesindaco Paola De Dominicis e l'Assessore Alberto Cuccuru alle finanze che con impegno hanno cercato di tirare il più possibile, il più velocemente possibile un provvedimento per dare intanto una risposta antecedentemente all'approvazione del Bilancio, eccetera, eccetera, perché le conseguenze sarebbero state andare con tariffe vecchie, fare la bollettazione parziale, poi andare a fare... perché questo sarebbe successo, andare a fare un conguaglio, chi ha pagato di più, chi ha pagato di meno, e poi impazzisce non solo la Tre Esse, ma prima della Tre Esse impazziscono i cittadini e questo sarebbe stato il disservizio più brutto degli ultimi venti anni. Quindi io di questo vi dico grazie visto che il lavoro l'avete fatto voi e gli uffici, colgo anche l'occasione per ringraziare il Dottor Lauro e il Dottor Alberto Latini, persona che gode della nostra stima. Fatto questo preambolo un po' lungo, e me ne scuso, e poi vado sull'intervento politico anche per rispondere alla Consigliera Cacioni, anche un po' per la storia di quando noi siamo entrati a sostenere l'amministrazione Barbet, amministrazione con la quale io personalmente ho perso da candidato Sindaco e lo risottolineo ogni volta. Amministrazione che non ha goduto della nostra stima e amministrazione, che ci ha chiesto un grande aiuto anche in funzione del fatto che governava un paese prima con la Lega, poi con il Partito Democratico e che governava la Regione Lazio dove noi avevamo uno, il Presidente; due, il 90% degli Assegni; tre, il 90% delle Commissioni e avevamo l'appoggio esterno del Movimento 5 Stelle e anche di qualche altro Consigliere per un periodo storico di Centrodestra che non ha fatto cascare l'amministrazione di Centrosinistra, lo ricordiamo al microfono così qualcuno prima di intervenire riflette. E in quella fase visto che siamo rimasti in piedi per dieci anni e non cinque, ci siamo detti, accettiamo la sfida di dare un supporto all'amministrazione che era comunque arrivata alla fine, che era comunque in fase elettorale a giugno 2022, perché se noi non avessimo sostenuto l'amministrazione non è che se noi andavamo a casa si votava dopo una settimana, non abbiamo fatto questi giochetti, no, si votava l'anno dopo stando con un Commissario per un anno, Commissario prefettizio, stima per la Prefettura e per il Commissario prefettizio nominato, che avrebbe fatto un intervento prettamente tecnico e

non politico perché il Commissario prefettizio non fa politica. E fino a qui penso che sto raccontando forse cose vere. In quella fase noi governavamo due strutture, una la cultura e l'altra il commercio, il commercio con una presa realistica, c'è il Dottor Lauro che se lo ricorda per un periodo è stato il nostro dirigente al commercio, un PEF economico finanziario di quell'area, il Dottor Latini se lo ricorda perché è stato il dirigente successivo, posso dire minimo, quasi inesistente, lo possiamo dire, perché il commercio allora aveva una sottile linea di spessore, di forza e dall'altra la cultura e lo sport, non governavamo l'ambiente o le finanze che è la parte forse centrale di una amministrazione. Tornando e riavvolgendo un po' il nastro, questo perché mi sembra corretto, Consigliera Cacioni, anche per rispondere a lei, in funzione del fatto che ci cita in maniera forte, ne sono contento e la ringrazio perché ci dà anche l'opportunità di poter raccontare quello che è successo, chi governava le finanze e chi governava l'ambiente presenta un PEF che non era ultra condiviso, che è arrivato all'ultimo minuto, che è dettato da mille regole dell'ARERA e ricordiamo ai cittadini che è l'Autorità di Regolazione per l'Energia delle Reti e l'Ambiente, che ci dice quanto costa spostare un oggetto da qui a qui, quanto costa spostare l'alluminio da qui a qui, quanto costa rispondere al telefono per l'ambiente da qui a qui, quanto costa smaltire, quanto devi spendere per raccogliere, quanto tempo ci vuole per... Questo ci dice l'ARERA. In funzione di questi paletti nasce il PEF, il Piano Economico Finanziario. Ricordiamo ai cittadini che la TARI copre la TARI, cioè la TARI è l'unica cosa dove il Consiglio comunale non decide niente o meglio, decide la quota fissa e la quota variabile perché i paletti che ci dà l'ARERA non li puoi toccare, ma se li tocchi in aggiornamento devi modificare il PEF, motivo per il quale noi non stiamo modificando il PEF, ma approviamo il PEF dell'altro anno non toccandolo perché stiamo usando uno spiraglio nella norma per evitare di andare a sbattere addosso ad un palo. Uso questa metafora forte, brutta, sbagliata, qualcuno ha usato vocaboli con Santità, io uso la metafora del palo dicendovi che non stiamo decidendo noi i paletti che ci dà l'ARERA, noi decidiamo la quota fissa e la quota variabile in funzione di un importo che oggi corrisponde a euro 13 milioni 824. È il miglior PEF del mondo? No. Poteva essere fatto di più? Sì, assolutamente. Potevamo modificare diversamente le tariffe e forse andare a far pagare meno alcuni cittadini più che altri? Sì. Siamo arrivati in ritardo? Sì. Siamo ancora nei termini di legge? Sì. È un dovere da parte dei cittadini? Sì, è un dovere verso i cittadini per noi votare il PEF. Lo condivido pienamente? No, vorrei fare di più, vorrei che mia nonna che prende 700 o 600 euro, non lo so di pensione, non lo so, prende la pensione minima dovrebbe essere 500 o 600 euro, penso, paghi meno perché paga tanto. Lo posso fare? No, perché per stare dentro a quei paletti qualcuno paga tanto, qualcuno paga medio e qualcuno paga tanto perché qualcuno che paga poco non c'è, non c'è più. Quando fu insediata, e chiudo, Presidente, perché sono stato lungo, l'amministrazione Barbet, facemmo un volantino e abbiamo ridiviso la quota fissa, la quota variabile divisa per le categorie, andammo a Parco Azzurro e raccontammo ad un pezzo della città che li pagavano di più, era quadruplicata, cioè l'amministrazione Barbet nel 2017 fece un errore madornale, aumentò la TARI in maniera spropositata ad una determinata categoria e noi con una Opposizione costruttiva cercammo di riportarlo a quel parametro. Oggi io non vedo proposte migliorative rispetto a quello che è arrivato sul tavolo perché sennò sono pronto anche io a mettere in discussione quello che stiamo votando, ma io penso che chiunque, Maggioranza e Opposizione, vada dall'Assessore Cuccuru o dall'Assessore al Vicesindaco De Dominicis e dica: "Questo è il PEF magico che permette a tutti i cittadini di pagare di meno", io sfido Paola o Alberto, e li chiamo per nome, che dicono no, devo andare su un PEF che vuole la Maggioranza perché sono matti che vogliono far pagare male i cittadini. Allora, è aumentata la TARI? Adeguamento Istat, lo faremo anche sui PNRR, lo anticipiamo, perché ci obbligano a riconoscere con l'aumento dei costi del ferro, del cemento, dell'alluminio, del rame e delle materie prime in tutto il mondo, anche noi dobbiamo aumentare i costi per le aziende perché noi tuteliamo le aziende, perché le aziende danno posti di lavoro e allora anche lì noi andremo ad aumentare. La Tekneko è una società che ha vinto un bando pubblico, c'è un aumento Istat, riconosciamo l'aumento Istat dovuto per legge sennò ci fanno causa e poi veniamo qui tra quindici anni, forse qualche mio parente, figlio, amico, non lo so, o nessuno che conosco, che voterà i debiti fuori Bilancio che ha fatto Emanuele perché si è scordato di votare l'aumento Istat. Le bonifiche, le fototrappole che ci saranno messe tutti gli anni, il PEF è quadriennale, adesso andiamo sull'aggiornamento e l'aggiorniamo in questo modo, smaltimento, trasporto e raccolta si pagano. Ricordiamoci tutti i paletti che ha messo l'ARERA che sono il call center, il controllo sulla qualità, il call center h24, sono tutti servizi che ci dà la società. Io penso che davanti a questo stasera voto convintamente, non felicemente, convintamente. Si può fare di più? Sì, e spero che qualcuno anche se sta in Opposizione faccia proposte costruttive, dopodiché se sono costruttive e sono valide, io invito l'Assessore a farle proprie o a sostenerle e a votarle tutti insieme. Fino a quel momento mi prendo tutte le critiche del passato comprese quelle che vengono dai colleghi perché non abbiamo fatto tutto giusto, ma io penso che chi guarda indietro troverà qualcosa di sbagliato da parte del Partito Democratico ed anche di Emanuele in prima persona, ma troverà tanti errori fatti da altri che abbiamo sanato anche noi in questo Consiglio comunale da quando siamo entrati, come gli stessi debiti fuori Bilancio fatti da vent'anni, trent'anni fa, che erano errori che noi abbiamo alzato la mano e anche io mi sono preso la responsabilità di votare anche qualcosa che non conosco per il bene, per il rispetto delle imprese e dei cittadini di Guidonia. Ho concluso, Presidente. La ringrazio per la pazienza nell'intervento.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie a lei. Non ci sono altri interventi, non ho redatto altre prenotazioni. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con le dichiarazioni di voto o proseguire, insomma, con il secondo giro. Prego Consigliere Messa, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MESSA:** Per dichiarazione di voto o interventi?

**PRESIDENTE D'ALISA:** Non ho altre prenotazioni, quindi se vuole fare la dichiarazione di voto può procedere. Prego.

**CONSIGLIERE MESSA:** Sì, perché se non ci sono altri interventi non avrei avuto diritto al secondo intervento.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Assolutamente sì.

**CONSIGLIERE MESSA:** Allora faccio un intervento che è anche dichiarazione di voto, insomma, perché sia chiaro a tutta l'aula e anche a chi ci segue da casa, che per me la campagna elettorale è finita qualche mese fa, evidentemente per qualcuno no, per qualche Consigliere, il quale ancora pensa a distanza di svariati mesi nonostante abbia vinto le elezioni pensa ancora di poter fare campagna elettorale. Io non giudico quello che è stato detto o fatto in campagna elettorale prima della campagna elettorale o durante la campagna elettorale, è finita e l'esito è chiaro a tutti quanti. Che se mi dovessi mettere a giudicare quello che uno ha detto e ha fatto durante la campagna elettorale potrei dire qui, e non è questo il momento, non è questa l'occasione benché sia questo il luogo deputato, ma non è questa l'occasione, potrei dire che in campagna elettorale avete promesso di elargire servizi alla città e invece avete solo elargito incarichi ai vostri amici, perché se io mi dovessi mettere a parlare della campagna elettorale, cara Consigliera Cacioni, potrei dire questo, ma non lo dico. Aspettiamo magari qualche incarico che tocchi anche a lei o ai suoi amici, ma non lo voglio dire. Quello che io invece voglio dire perché mi preme è giudicare la realtà, osservarla per quanto mi sia concesso comprenderla e giudicarla. La realtà è che la TARI è aumentata, è un dato di fatto, lo vogliamo dire o non lo vogliamo dire? È aumentata perché ci siamo dovuti riallineare alle scelte scellerate che la passata amministrazione, quindi il Partito Democratico, ha fatto l'anno scorso, perché c'è la guerra in Ucraina che io non voglio e non ho mai voluto al contrario di qualcun altro all'interno di quest'aula e quindi sono aumentati i costi delle materie prime, del trasporto pubblico per cui la benzina costa di più e quell'altro costa di più e quindi la Tekneko ha più spese che noi dobbiamo compensare. Va bene tutto, la TARI è aumentata, ma la responsabilità prima di tutto di questi aumenti, ed è questo un dato di fatto, un dato di fatto inoppugnabile, è che noi abbiamo un TMB a Guidonia che io debbo essere onesto non ho mai voluto, non ho mai votato, ma siccome sono uno sporco pragmatico dico che lo abbiamo e siccome ce lo abbiamo questo TMB deve fruttare qualcosa a Guidonia, se non lo farà e se questa amministrazione continuerà a non capirlo così come ha fatto quella passata perché questa amministrazione è la diretta figlia, una superfetazione quasi che sotto certi aspetti almeno quegli altri erano pure meglio, di quella passata, è responsabilità di questa amministrazione che non è in grado di governare il processo dei rifiuti per Guidonia. Noi il TMB ce lo abbiamo, funziona, si guadagnano gli altri, noi ci rimettiamo non solo perché ci vengono a portare i rifiuti di Roma, ma perché non abbiamo alcun vantaggio sulla TARI che infatti aumenta, o si riallinea, o si ridetermina, o si ricalibra. Chiamatela come vi pare, non sono qui a fare accademia, la TARI aumenta e la responsabilità non è mia, non è di Alfonso Masini che ha perso le elezioni, non è di Augusto Cacciamani che ha perso le elezioni, non è di Claudio Zarro che ha perso le elezioni, la responsabilità è di chi le elezioni le ha vinte e ancora oggi a distanza di un anno non è stata in grado di proporre una politica sui rifiuti diversa da quella a cui abbiamo assistito da cinque – sei anni a questa parte, tant'è che io di questa Maggioranza non faccio parte, né voglio farne parte. E credo che fra qualche anno saranno più quelli che non ne vogliono far parte o sperano che qualcuno si dimentichi che qualcuno ne ha fatto parte perché se questo che dovrebbe essere il buongiorno per la città, io credo che la buonanotte sarà pure peggiore. Per cui la Lega, ripeto, voterà contro perché è contro l'aumento della TARI. Poi lascio a voi della Maggioranza scannarvi tra di chi è la colpa o meno, insomma, noi in queste diatribe, caro Alfonso, che abbiamo perso le elezioni non c'entriamo. Grazie.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie, Consigliere Messa. Prego, Consigliere Cacioni.

**CONSIGLIERE CACIONI:** Grazie, Presidente. Così rispondo ad una serie di pizzini che mi sembrano volare in questa aula, ma non essendo io abituata a farmi intimidire ci tengo sempre a precisare le questioni così per come sono. Vede, Consigliere Messa, io non attribuisco incarichi non perché non è nel mio ruolo, cosa che tra l'altro attiene ad una sfera giuridico-amministrativa, facendo io il Consigliere, ma perché io per fare politica non ne ho necessità e non ne ho nemmeno mai avuta perché, vede, avrò tanti difetti sicuramente, probabilmente anche un percorso accidentato, però ho fatto sempre della mia onestà e specchiata rispettabilità un punto non solo di forza, ma una questione indiscussa. E così che sia chiaro a tutto. Tra l'altro ho fatto memento di pagine

di storia politica di questa città, che lei ben dovrebbe ricordare, non ripetibili per gravità e per situazioni veramente incresciosi. Per cui le assicuro oltretutto che lo stesso rigore che applico a me stessa e che applico nei confronti di chi mi sta di fronte, lo applico anche nei confronti della mia Maggioranza, così per tranquillizzarla. Grazie.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie a lei. Prego, Consigliere Venturiello. Poi procediamo un attimino alla dichiarazione di voto e portiamo al termine. Grazie.

**CONSIGLIERE VENTURIELLO:** Gli interventi che provengono dall'Opposizione meritano una risposta perché per fortuna non siete voi a governare questa città perché, ad esempio, negli interventi che ho ascoltato non c'è una proposta alternativa a questo provvedimento. È lo stesso atteggiamento comodo che hanno gli ambientalisti sul TMB perché anche basta sul TMB. Io non ho mai fatto mistero che io l'ho voluto, non ho mai fatto mistero e lo rivendico, l'ho rivendicato anche di fronte a situazioni incresciose o di forte contestazione, invece qua tutti quanti a dire oggi: "Io non lo voglio il TMB, non l'avrei voluto, non lo votavo" – tutti quanti, "...però adesso già che ci stiamo pigliamoci i soldi", non funziona così in una politica seria. Il Sindaco dice un'altra cosa, dice, fino a quando verifico che ci può essere un problema di regolarità io ovviamente mi metto dalla parte della legge, però non ha mai fatto mistero che se è regolare l'impianto, l'impianto può aprire. Dice un'altra cosa il Sindaco da una parte. Dall'altra, questa è la mia posizione personale, io non ho mai fatto mistero e però ovviamente devo dire a distanza di tredici anni che probabilmente abbiamo perso tempo e abbiamo perso tempo anche per quella politica che da una parte rivendica oggi gli introiti perché non ha il coraggio di assumersi la responsabilità dell'adeguamento della TARI, dall'altra però dice sempre... perché dobbiamo sempre stringere l'occhiolino da una parte e dall'altra, dalla parte di una certa Minoranza perché è Minoranza, di questo sono convinto, chiassosa, che urla perché poi abbiamo paura delle nostre posizioni e invece poi c'è dall'altra parte una questione relativa invece a dire: "Ma come, non siete capaci a prendere i soldi del TMB per abbassare la TARI?". Questo è un modo... e per fortuna avete persone, perché questo non è un modo di governare, questo è un modo di giocare a carte. Allora, io non sono un grande giocatore di carte, però riconosco quando si gioca a carte, questo non va bene. Per fortuna abbiamo vinto noi, per fortuna ha vinto questa Maggioranza perché questa Maggioranza viene qua umilmente e dice: "Dobbiamo assumere un provvedimento di responsabilità" - che sotto il profilo assoluto è evidentemente un innalzamento della TARI rispetto a quello dell'anno scorso, ma sotto il profilo del buon governo significa eseguire un Piano Economico Finanziario previsto da un'altra amministrazione e che noi dobbiamo oggi eseguire perché sennò non chiudiamo. È inutile poi gridare alla luna che Guidonia è sporca, dobbiamo avere il coraggio di dire ai cittadini che purtroppo... e badate bene, che purtroppo bisogna... la TARI va a finanziare proprio quegli aspetti di pulizia che non riusciamo a governare, che non riusciamo a dare come servizio. Lo possiamo dire questo oppure dobbiamo sempre fare la solita storia di lanciare il sasso nello stagno e poi nascondere la mano? Non funziona così. Quindi meno male, ecco perché non avete vinto, capite? Su questo dovrete fare una riflessione. Allora oggi l'amministrazione viene qui per assumere un provvedimento di responsabilità, io non ho il problema di dire che è più alta dell'anno scorso, quindi non è che è un artificio retorico, però ho il dovere di spiegare al cittadino perché e il cittadino ha il diritto di sapere, poi può giudicarvi per dire no, perché io non voglio pagare, ma tanto guardate che quelli che non vogliono pagare e che urlano generalmente sono quelli che non pagano mai. E quindi qui il problema si pone su un altro piano che è quello della caccia all'evasione. Vede, lei mi parla sotto, Consigliere Messa, ma il problema che non ci sono i soldi, ma i soldi è vero che non ci sono, tante situazioni sono problematiche, ma questo come faccio io come amministrazione a dover dire, siccome siamo in una situazione di crisi non paghiamo. Poniamoci un problema, è un problema di applicazione della legge, sennò altrimenti fate un emendamento alla... No, io guardi, sto qui, sto qui fino a mezzanotte, fino a domani, tanto la legge ci impone...

**PRESIDENTE D'ALISA:** Consigliere Venturiello, le chiedo gentilmente di portare a termine il suo intervento.

**CONSIGLIERE VENTURIELLO:** Sì, e questo è il secondo intervento, quindi non è dichiarazione di voto. La legge ci impone di votare questo provvedimento entro il 31 maggio, il 31 maggio scade a mezzanotte di domani, quindi io non ho questo problema, però diciamo il populismo sta, mi pare dagli interventi, da un'altra parte. Quindi questa retorica che noi dobbiamo sorbirci fa parte del gioco della politica, d'accordo, però non è che possiamo... come dire, come sempre presentarci come delle figurine in cui chiediamo alla cittadinanza di buttarci le freccette addosso perché siamo colpevoli. Io non sono colpevole di niente, io sto qui per amministrare, amministro e tento di amministrare nel miglior modo possibile e uno dei migliori modi possibili è rispettare la legge.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Grazie. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la proposta. Favorevoli? Siamo in votazione.

**CONSIGLIERE MESSA:** Presidente, no, ci avete mandato una proposta di delibera... quando Consigliere Alfonso Masini? Ieri pomeriggio.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Consigliere, però mi perdoni, stiamo in votazione, non si può fare un intervento durante la votazione.

**CONSIGLIERE MESSA:** Ci dite a noi che non abbiamo una proposta alternativa alla vostra che volete aumentare la TARI, allora dateci il tempo per poterla formulare, sospendiamo il Consiglio, ci vediamo qui a mezzanotte e magari la proposta l'abbiamo trovata.

**PRESIDENTE D'ALISA:** Consigliere, stiamo andando... chiedo un attimino di responsabilità a tutti quanti. Stiamo andando in votazione, rispettiamo il regolamento.

**CONSIGLIERE MESSA:** No, e io dico, possiamo farlo per la città?

**PRESIDENTE D'ALISA:** Non è arrivata nessuna proposta, quindi stiamo andando avanti.

**CONSIGLIERE MESSA:** Io dico per la città possiamo sospendere a mezzanotte, ci rivediamo qua con una proposta alternativa perché non è che non si può fare, non si può che mandate la proposta la notte e la mattina, insomma... Io condivido tutto perché l'urgenza...

**PRESIDENTE D'ALISA:** Procediamo con il voto, grazie Consigliere.

**CONSIGLIERE MESSA:** L'urgenza si doveva... per carità, è condivisibile, è un anno che dobbiamo votarlo entro il 31 maggio, mi sembra ovvio, no? È un anno che dobbiamo votare questo provvedimento entro il 31 maggio.

Dato atto che a questo punto il Presidente sottopone a votazione la sujestesa proposta di deliberazione;

A maggioranza di voti con 18 voti a favore e 3 contrari (Messa, Cacciamani, Masini), espressi per alzata di mano dai 21 Consiglieri Comunali presenti e votanti:

### **DELIBERA**

- 1) **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **Di prendere atto** del Piano Economico Finanziario 2022-2025 così come validato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della Deliberazione n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021 e di quanto previsto nel MTR-2 di ARERA, approvato con la Delibera C.C. n. 47 del 31-05-2022;
- 3) **Di approvare** le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2023, per le utenze domestiche e non domestiche, di cui all'allegato [A], scaturenti dal Piano Economico Finanziario 2022-2025, per l'annualità 2023, approvato con Delibera C.C. n. 47 del 31-05-2022;
- 4) **Di dare atto** che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario 2022-2025 annualità 2023, pari ad € 13.824.351,00;
- 5) **Di dare atto** che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Città Metropolitana di Roma, nella misura del 5 %;
- 6) **Di stabilire** le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2023:
  - prima rata: 30 Settembre 2023;
  - seconda rata: 29 Dicembre 2023;
  - terza rata: 31 Marzo 2024;con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 Settembre 2023;





- 7) **Di provvedere** ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
- 8) **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Successivamente con separata votazione, a maggioranza di voti con 18 voti a favore e 3 contrari (Messa, Cacciamani, Masini), espressi per alzata di mano dai 21 Consiglieri Comunali presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

A questo punto il Presidente, esaurito l'argomento iscritto all'O.d.G. della odierna seduta, alle ore 20:33 scioglie la seduta.







## PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n° PROV. 23 del

29-05-2023

OGGETTO:	Presenza d'atto del Piano Economico Finanziario 2022-2025 e determinazioni Tariffe TARI per l'anno 2023
----------	---

### PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D. L. 174/2012 convertito con modificazioni della L. 213/12, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere Favorevole.

Li, 29-05-2023

IL DIRIGENTE  
Fabio Lauro

### PARERE REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D. L. 174/2012 convertito con modificazioni della L. 213/12, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere Favorevole.

Li, 29-05-2023

IL DIRIGENTE  
Fabio Lauro

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2000, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate.*







**COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO**  
**(Città Metropolitana di Roma Capitale)**

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO**

**Verbale n. 15 del 29 maggio 2023**

**OGGETTO:** parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/05/2023, promossa dall'AREA II "Finanze, Entrate Tributarie, Sviluppo Economico": **"Presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2022-2025 e determinazioni Tariffe TARI per l'anno 2023"**.

L'Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune di Guidonia Montecelio (Roma) nelle persone della/dei:

- Dott.ssa Lucia Leto                   Presidente;
- Dott. Pasquale Garofalo           Componente effettivo;
- Dott. Costantino Scarpulla       Componente effettivo,

si è riunito, in modalità *conference call*, per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di consiliare n. 23 del 29/05/2023 di cui in oggetto, ricevuta in data 29/05/2023.

**Premesso che:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione n. 2/2021 assunta da ARERA prevede "L'Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la Deliberazione 363/2021/R/RIF(MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la deliberazione 459/2021 assunta da ARERA, prevede la "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 - MTR2";
- la deliberazione n. 15/2022 assunta da ARERA prevede la "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);





**Richiamata** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 31/05/2022, di approvazione del PEF 2022-2025, soggetto ad aggiornamento biennale come previsto dall'art. 7 della Deliberazione n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021 e nel documento MTR-2 di ARERA;

**Atteso** che l'Ente deve assicurare che il gettito del tributo sia pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, per l'annualità 2023 come previsto nella seconda annualità del PEF 2022-2025, di cui alla richiamata Delibera C.C. n. 47/2022 e di approvare le relative tariffe TARI, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche;

**Visto**, altresì, che sono state stabilite le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2023:

- - prima rata: 30 Settembre 2023;
- - seconda rata: 29 Dicembre 2023;
- - terza rata: 31 Marzo 2024;

con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 Settembre 2023;

#### **Richiamati:**

- il decreto del Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022) che prevede il differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;
- il comma 775 della legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ha ulteriormente differito al 30 aprile 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;
- il decreto del 19 aprile 2023 del Ministero dell'Interno con il quale è stato differito il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione dei Comuni dal 30 aprile al 31 maggio 2023;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Roma sull'importo del tributo, nella misura del 5 %;

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 31.05.2022 con la quale venivano approvate tariffe TARI per l'anno 2022;

**Richiamato** l'art. 30 co. 5 D.L. 41/2021 convertito in Legge n. 69/2021 e l'art. 238 co. 10 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 116/2020, relativi alla fuoriuscita dal servizio pubblico TARI per le UND che hanno esercitato l'opzione;

**Visto** il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 29.07.2021;

**Visto** il Regolamento Generale delle Entrate Comunali, approvato con Deliberazione n. 52 del 29/10/2020;

**Visto** lo Statuto dei Diritti del Contribuente (Legge n. 212/2000) ed in particolare l'art. 10, comma 1, che prevede che i rapporti tra contribuente e amministrazione finanziaria siano improntati al principio della collaborazione;

**Visto** l'art. 239 del D. Lgs. 267/2000: lett. b), punto 7), la cui lettura, coordinata con il resto della normativa e riferita all'applicazione dei tributi locali, è da intendersi riferita alle proposte di regolamento di applicazione dei tributi





stessi ivi comprese le proposte di determinazione, riduzione, agevolazioni o esenzioni delle aliquote o tariffe che, secondo la rispettiva previsione normativa, debbano essere adottate con regolamento (art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446);

**Di dare atto** che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario 2022-2025 annualità 2023, pari ad € 13.824.351,00; della proposta consiliare in esame

**Visto** l'allegato A) della proposta consiliare in esame nella quale sono state ridefinite le tariffe in ragione del piano finanziario esercizio 2023 approvato con deliberazione consiliare n. 47 del 31/05/2022 che genera un valore di entrate a copertura dell'intero costo non inferiore ad € 13.824.351,00;

Acquisiti i pareri favorevoli, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di regolarità tecnica e contabile da parte del Dirigente dell'Area II, Dott. Fabio Lauro, espressi in data 29 maggio 2023;

**VISTI:**

- il DUP per il periodo 2022/2024 (delibera n. 52) e il Bilancio di Previsione 2022/2024 (delibera n. 53), approvati rispettivamente con deliberazioni Consiliari del 01/06/2022;
- il D.Lgs.n.267/2000;
- il D.Lgs.n.118/2011.

Il Collegio, verificato quanto sopra richiamato, *prende atto* della rideterminazione delle tariffe come da proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29 maggio 2023 avente ad oggetto: **“Presa d’atto del Piano Economico Finanziario 2022-2025 e determinazione Tariffe TARI per l’anno 2023”** e rileva la congruenza dei valori del gettito della tassa in relazione alle previsioni del Pef 2022- 2025, come approvato per l’esercizio 2023 con deliberazione consiliare n. 47 del 31/05/2022;

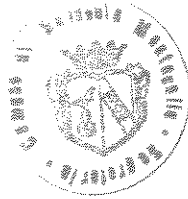
Il collegio verificherà che i valori di cui sopra vengano, conseguentemente, riportati negli atti di bilancio 2023/2025 in corso di approvazione da parte del Comune di Guidonia.

Letto, approvato e sottoscritto.

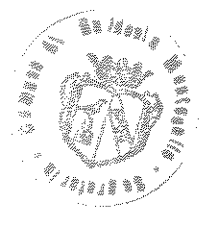
**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

<i>Dott.ssa Lucia Leto</i>	<i>Presidente</i>	<i>(Firmato digitalmente)</i>
<i>Dott. Pasquale Garofalo</i>	<i>Componente effettivo</i>	<i>(Firmato digitalmente)</i>
<i>Dott. Costantino Scarpulla</i>	<i>Componente effettivo</i>	<i>(Firmato digitalmente)</i>









Approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
f.to Erick D'ALISA

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Dott.ssa Gloria DI RINI

**PUBBLICAZIONE**

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, con contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi degli artt.124 e 125 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

Li, 12 GIU, 2023

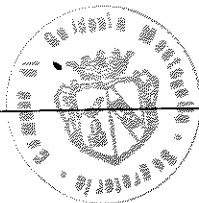
F.to

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**ISTRUTTORE DIRETTIVO**  
(Agosti Massimo)

**Copia conforme all'originale per uso amministrativo**

Dalla Residenza Municipale li, 12 GIU, 2023

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**ISTRUTTORE DIRETTIVO**  
(Agosti Massimo)



## TARIFE TARI ANNO 2023 – COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO

## UTENZE DOMESTICHE

n. comp.ti	Fissa €/mq	Variabile €
1	1,220	48,62
2	1,330	131,75
3	1,450	164,69
4	1,560	201,55
5	1,660	218,80
6 o più	1,750	254,88

## UTENZE NON DOMESTICHE

n.	Descrizione categoria	Fissa €/mq	Variab. €/mq	Totale €.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,020	0,980	2,000
2	Cinematografi e teatri	0,940	0,870	1,810
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,020	0,980	2,000
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,760	1,650	3,410
5	Stabilimenti balneari	1,070	1,000	2,070
6	Esposizioni, autosaloni	0,780	0,740	1,520
7	Alberghi con ristorante	2,570	2,420	4,990
8	Alberghi senza ristorante	2,000	1,890	3,890
9	Case di cura e riposo	2,220	2,110	4,330
10	Ospedale	1,940	1,830	3,770
11	Uffici, agenzie	2,400	2,260	4,660
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	1,220	1,140	2,360
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,330	2,200	4,530
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,290	2,160	4,450
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,700	1,620	3,320
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,550	2,400	4,950
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,330	2,190	4,520
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,810	1,710	3,520
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,090	1,990	4,080
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,870	0,810	1,680
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,050	0,990	2,040
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	8,230	7,790	16,020
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,320	5,970	12,290
24	Bar, caffè, pasticceria	6,100	5,780	11,880
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,640	3,440	7,080
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,530	3,330	6,860
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,130	9,560	19,690
28	Ipermercati di generi misti	3,480	3,280	6,760
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,230	7,770	16,000
30	Discoteche, night-club	1,740	1,650	3,390

Gettito previsto del ruolo TARI 2023 - € 13.824.351,00